



CONFEDERAZIONE
GENERALE
ITALIANA
DEL LAVORO

Roma, 18 febbraio 2010

Cod. VII/3412/17
Prot. 503/2010

On.le Gianni Letta
Sottosegretario Presidenza del Consiglio
dei Ministri

Sen. Maurizio Sacconi
Ministro del lavoro e delle Politiche sociali

On.le Raffaele Fitto
Ministro per i rapporti con le Regioni

L O R O S E D I

Oggetto: Linee guida per la formazione 2010

Come già comunicato al tavolo di confronto svoltosi ieri a Palazzo Chigi, l'adesione della CGIL alle linee guida per la formazione nel 2010 è stata motivata con due punti di formale dissenso.

Il primo riguarda il metodo di questo confronto, svolto dando uno scarso spazio di intervento alle forze sociali, non preparato con specifiche riunioni anche tecniche come richiesto. Una modalità che non è rappresentativa né dei meccanismi di concertazione né di dialogo sociale.

Una modalità che chiediamo di non ripetere per il futuro.

Nonostante questo, per la gravità della situazione dell'occupazione in Italia, abbiamo partecipato con senso di responsabilità e aderito al protocollo sollevando però un preciso punto di dissenso di merito che naturalmente riproporremo nel proseguo del confronto.

Come affermato al tavolo, non c'è contrarietà a considerare un ruolo formativo anche da parte dell'impresa, ma questo non può significare, come il testo lascia intendere, che tutte le imprese italiane siano in possesso di questa capacità formativa.

Abbiamo pertanto proposto un emendamento esplicativo di questo concetto, peraltro già previsto in numerosi accordi contrattuali e regionali già esistenti, che a differenza di altri non è stato accolto e per questo la CGIL mantiene la propria convinzione, che riproporrà nei tavoli di confronto regionali.

E' stato infine esplicitamente chiarita nella discussione la diversità di opinione (che non fa parte del testo dell'accordo) sull'abbassamento dell'età per l'apprendistato a 15 anni a cui la CGIL ha confermato la propria contrarietà.

Distinti saluti

p. la Segreteria Confederale Cgil
Fulvio Fammoni

